

# «Concessioni, una soluzione al ribasso»

Spiagge, si va verso le gare entro la fine 2023 con un compromesso, un anno in più in caso di contenziosi. Tutele per le micro imprese

**Gare** per la riassegnazione delle concessioni balneari entro fine 2023, ma con deroghe: un anno in più in caso di contenziosi; indennizzi a chi 'perde' la spiaggia in base alle risultanze dei documenti contabili o di perizie, ma con esclusione dei beni abusivi. Dopo settimane di blocco, la commissione industria del Senato ha iniziato a votare sul Ddl Concorrenza. Sembra vicina l'intesa sui balneari, il governo ha proposto una mediazione.

**Votazione** finale sul Ddl Concorrenza il 30 maggio, entro il termine del 31, come richiesto dal premier Draghi, per evitare rischi sui 190 miliardi del Pnrr. Forza Italia e Movimento 5 Stelle assicurano che l'accordo sulle gare e sugli indennizzi agli imprenditori che dovessero perderle è ormai a un passo. Ma i bagnini non ci stanno: «Una soluzione al ribasso rispetto alle nostre aspettative», sbotta Mauro Vanni, presidente di Confartigiano imprese demaniali.

**Proprio** nelle ultime ore sono arrivate le proposte di emendamento su alcuni punti cruciali del testo, come la proroga di un anno alle evidenze pubbliche in caso di difficoltà oggettive, e gli indennizzi calcolati sulla perdita dell'avviamento e sui valori residui dei beni immobili. Sugli indennizzi continua il braccio di ferro. Lega e Forza Italia puntano al riconoscimento del valore commerciale dell'impresa.

«Non siamo ancora a conoscenza di tutti i particolari, e aspettiamo nel dare una valutazione definitiva, ma i presupposti non sono positivi - afferma Vanni -. Però la prima impressione è che si



Sembra vicina l'intesa sui balneari, il governo ha proposto una mediazione

vada verso un compromesso al ribasso, senza tenere conto ad esempio del valore commerciale delle imprese in caso di indennizzo. Si parla di avviamento, di 'valore residuo ancora da paga-

**VANNI (CONFARTIGIANATO)**

**«Impossibile fare i bandi, ovvero evidenze pubbliche, in tempi così stretti»**

re', di valore dell'investimento. Per noi il valore vero è quello commerciale, che abbiamo creato con decenni di lavoro». Si è parlato anche di una proroga di un anno in caso di 'difficoltà oggettive'. «Anzitutto un anno non basta - continua -, ma sarei più preoccupato se fossi un Comune. Impossibile fare i bandi, ovvero evidenze pubbliche, in tempi così stretti. Servirebbe qualche anno di più. Cre-

do che a Roma qualcuno non sappia di cosa parla. Il governo non si rende conto di come si amministra negli enti locali, della carenza di organico», e quindi delle difficoltà per i Comuni a indire le evidenze pubbliche. «Si sta facendo piazza pulita sulla pelle dei balneari e a scapito della nostra offerta turistica. Senza tutelare le aziende». «Sulle concessioni balneari il testo su cui si sta trattando è un buon compromesso - attacca Marco Croatti, senatore del M5S - che recepisce molte proposte del

**CROATTI (M5S)**

**«Ci saranno clausole a favore delle imprese titolari e non solo»**

Movimento 5 Stelle presentate in Senato. Entro il primo gennaio 2024 si aprirà un nuovo sistema di gare pubbliche che pone fine al regime delle proroghe infinite che da anni caratterizza il settore, con imprese costrette a vivere nella più assoluta incertezza, con canoni di concessioni irrisori per lo Stato, e con utenti costretti a pagare prezzi esosi per i servizi ricevuti». Croatti assicura che «ci saranno clausole di premialità a favore delle imprese titolari, tutele a favore di micro e piccole imprese familiari, così come a favore di società sportive e del terzo settore. Per quelle concessioni che passeranno di mano, ci sarà il riconoscimento di un equo indennizzo a carico del subentrante calcolato sulla base del valore economico d'impresa».

**Mario Gradara**

**I dati da gennaio a marzo**

## Più turisti dell'anno scorso, ma meno di prima del Covid

Santarcangelo fa il botto: trend positivo anche sul 2019  
Nella provincia 163.523 arrivi e 548.017 pernottamenti

**Turisti** in forte aumento nei primi tre mesi di quest'anno rispetto al trimestre iniziale del 2021, quando c'erano ancora limitazioni Covid. Ma i numeri restano molto più bassi rispetto al 2019, ultimo anno pre Covid. Con l'ec-

cezione di Santarcangelo: tra gennaio e marzo la città clementina ha segnato 6.428 pernottamenti, con aumento del 208% sul 2021 ma anche del 23,3% sul 2019. Complessivamente emerge dai numeri elaborati dall'ufficio statistica della Regione Emilia Romagna - la provincia di Rimini ha registrato una crescita del 167,3% di arrivi, del 94,4% di presenze (alias pernottamenti) sull'anno scorso. Rispetto a due anni fa siamo an-

cora sotto del 48% di ospiti arrivati e del -32,8% quanto a pernottamenti. Il capoluogo Rimini nel primo trimestre 2022 ha messo a segno quasi 351mila presenze (+79,3% sul 2021, -34,6 sul 2019); Riccione 136mila presenze (+154,7% e -32,7); Bellaria Igea Marina 21mila (+131,8% e -28,2); Cattolica 14.679 (+50% e -30,7); Misano 6.137 presenze (+45,2% e -41,8). **Si attendono** le cifre, che saranno verosimilmente ben più significative, dei mesi di aprile e soprattutto di maggio, dove con i quattro giorni dell'Adunata nazionale degli alpini il numero di arrivi e presenze turistiche ha segnato cifre a cinque zeri.

# «Un bagnino su due ha aumentato le tariffe»

Il monitoraggio a campione di Federconsumatori. Crescono anche gli abbonamenti stagionali, «ma vengono applicati solo ai turisti»

**C'è chi** ha fatto piccoli aumenti sui prezzi giornalieri di lettini e ombrelloni. E chi, invece, ha deciso di ritoccare le tariffe degli abbonamenti: quelli settimanali per i turisti, nella maggior parte dei casi, ma alcuni hanno rivisto pure quelli stagionali. Federconsumatori aveva lanciato l'allarme la settimana scorsa: «Estate calda e prezzi caldi. Secondo il nostro osservatorio nazionale i prezzi per i servizi in spiaggia registrano aumenti medi tra il 4% e il 5%, ma con picchi che in alcuni casi potrebbero arrivare al 12% o al 13%».

**La 'stangatina'** sotto l'ombrellone non ha risparmiato la Riviera. A Rimini diversi stabilimenti balneari hanno deciso, da quest'anno, di rivedere le loro tariffe, nonostante sia Mauro Vanni, presidente della cooperativa bagnini di Rimini sud, sia Fabrizio Pagliarani, a capo del consorzio Marina Rimini, avessero invitato i colleghi a non aumentare i prezzi. E secondo Graziano Urbinati, segretario provinciale della Feder-



Uno stabilimento balneare di Rimini; nel riquadro Graziano Urbinati, segretario della Federconsumatori

consumatori, «dai nostri primi rilevamenti fatti a campione, uno stabilimento balneare su due ha deciso di rialzare i prezzi».

**«Nel Riminese** – continua Urbinati – la maggioranza dei bagnini ha rivisto i prezzi giornalieri di lettini e ombrelloni». Per la tariffa giornaliera dei lettini «l'incremento medio è di un euro». Ma non tutti lo stanno già applicando. C'è infatti chi farà scattare l'aumento solo in alta stagione, tra la fine di luglio e agosto. E' il caso ad esempio del bagno 27: l'aumento partirà dal 15 luglio, il lettino costerà 7 euro anziché 6, l'ombrellone con due lettini pas-

**GRAZIANO URBINATI**

**«Servono più spiagge libere, quelle esistenti restino tali anziché occupate da eventi»**

serà da 20 a 23. Ma anche gli abbonamenti, come anticipato, subiranno dei ritocchi in vari stabilimenti balneari. «In un bagno di Marina centro – prosegue il segretario di Federconsumatori – l'abbonamento per l'intera estate, con ombrellone e due lettini, è passato da 600 a 650 euro. A Bellaria Igea Marina stesso incremento rilevato in un paio di stabilimenti: l'abbonamento stagionale quest'anno costerà 600 euro, anziché 550». Si nota poi come «i rincari sugli abbonamenti spesso vengono applicati ai turisti, non ai riminesi».

**Il 'monitoraggio'** dei prezzi dei servizi in spiaggia, da parte della Federconsumatori, proseguirà «anche nelle prossime settimane». E Urbinati torna alla carica sulla carenza di spiagge libere nella nostra Riviera. «Proprio alla luce degli aumenti, è necessario ampliare le spiagge libere, ed evitare che quelle già presenti restino tali anziché essere monopolizzate da eventi».

**Manuel Spadazzi**